

BILANCIO DI ESERCIZIO

Al 31/12/2024

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AMBITO TERRITORIALE CACCIA TO3

Sede: Strada LUISETTI 65 CUMIANA 10040 TO Italia

Codice fiscale: 95548050012

Settore di attività prevalente (ATECO): 017000

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	5.028	7.047
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.075	2.075
Totale immobilizzazioni (B)	7.103	9.122
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.926	28.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	272.798	237.385
Totale crediti	301.724	266.092
IV - Disponibilità liquide	6.096	546
Totale attivo circolante (C)	307.820	266.638
D) Ratei e risconti	0	150
Totale attivo	314.923	275.910
Passivo		
A) Patrimonio netto		
VI - Altre riserve	(1)	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(175.769)	(182.829)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.879	7.060
Totale patrimonio netto	(153.891)	(175.770)
B) Fondi per rischi e oneri	13.623	13.623
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.966	47.774
esigibili oltre l'esercizio successivo	396.471	384.998
Totale debiti	449.437	432.772
E) Ratei e risconti	5.754	5.285
Totale passivo	314.923	275.910

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	66.962	70.609
5) altri ricavi e proventi		
altri	63.393	49.748
Totale altri ricavi e proventi	63.393	49.748
Totale valore della produzione	130.355	120.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.305	5.819
7) per servizi	36.578	23.481
9) per il personale		
a) salari e stipendi	35.860	40.656
b) oneri sociali	9.827	11.751
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	-	240
e) altri costi	-	240
Totale costi per il personale	45.687	52.647
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.019	1.841
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.019	1.841
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.019	1.841
14) oneri diversi di gestione	22.121	28.463
Totale costi della produzione	107.710	112.251
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.645	8.106
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.645	8.106
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	766	1.046
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	766	1.046
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.879	7.060

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio .

A seguito del provvedimento n. 13-6489 del 6/2/23 della Giunta Regionale, a partire dall'anno d'imposta 2022 l'Ente redigerà il rendiconto comprendente Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa ai sensi dell'art. 2435-bis del C.C. nelle modalità previste per il bilancio CEE abbreviato, implementando l'elaborato con le informazioni supplementari necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale, oltre alle informazioni specificatamente richieste dalla Giunta Regionale e dal Consiglio dei Revisori.

Informazioni generali

Il bilancio è stato stilato sulla base dei dati in possesso dell'ATC: tutti i ricavi ed i costi sostenuti sono documentati nell'archivio contabile e sono conformi alle scritture contabili redatte dallo Studio Lazzarin Sosso Società tra Professionisti Srl - Chieri (TO).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 7.103.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.019.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA non detraibile; gli importi evidenziati in bilancio sono al netto dei corrispondenti fondi ammortamento e risultano pari a zero. Tali poste sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31/12/2024 sono pari ad euro 0; in quanto si sono conclusi tutti gli ammortamenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA non detraibile; gli importi evidenziati in bilancio sono al netto dei corrispondenti fondi ammortamento.

Tali poste sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene, ammortizzando il costo in ogni esercizio sulla base di un piano di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti dell'esercizio precedente.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ancora da ammortizzare sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti di ammortamento
Impianti specifici	12,50%

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.075, nella quale è iscritto il credito per deposito cauzionale relativo al contratto di locazione.

L'Ente si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale del credito è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 307.820. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 41.182.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 301.724.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 35.632.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da fornitori (per gli anticipi e acconti versati) o dalla Regione (per i crediti dei contributi a fini istituzionali e per i danni). Trattandosi di crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi, i crediti vs la Regione sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente. I crediti sono stati suddivisi in "entro l'esercizio successivo" ed "oltre l'esercizio successivo"

Crediti

I crediti iscritti in questa voce al 31/12/2024, pari ad euro 301.724, sono divisi in:

- "entro l'esercizio successivo" per euro 28.926;
- "oltre l'esercizio successivo" per euro 272.798;

e sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito viene esposta una tabella con il dettaglio dei crediti, rapportato all'anno precedente.

Descrizione	2024	2023
Credito Irap	280	69
Anticipazioni a terzi	4.624	4.616
Credito v/regione per contributi fini istituzionali 2023 (liquidato nel 2024)	0	24.022
Credito v/regione per contributi fini istituzionali 2024	24.022	0
Crediti per danni anno 2016	0	5.378
Crediti per danni anno 2017	20.129	20.826
Crediti per danni anno 2018	17.298	17.298
Crediti per danni anno 2019	25.900	28.053
Crediti per danni anno 2020	44.375	49.461
Crediti per danni anno 2021	59.205	32.589
Crediti per danni anno 2022	63.469	61.295
Crediti per danni anno 2023	18.986	18.986
Crediti per danni anno 2024	18.908	0
Credito v/To4 per perizie 2020	500	1.100
Credito v/To4 per perizie 2021	500	0
Credito v/To4 per perizie 2022	1.350	1.350
Credito v/To4 per perizie 2023	850	1.050
Credito v/To4 per perizie 2024	1.330	0

Si precisa che a fronte del verbale n. 20/2025 del 13/06/2025, sentita la referente della Regione Dott.ssa Cane, con la quale in data 05/06/2025 sono stati definiti gli importi per gli anni dal 2021 al 2024 che la Regione dovrà erogare sulla base delle dichiarazioni in loro possesso trasmesse dall'ATC, si è provveduto a fare la riconciliazione dei saldi per i crediti per danni.

Contributi a fini istituzionali

In tale posta di bilancio è compreso il credito nei confronti della Regione per contributi a fini istituzionali, che al 31/12/2024 risulta essere pari ad euro 24.022 come da DGR n. 38/469 del 02/12/2024 e determina dirigenziale n.194 del 07/03/2025.

L'importo di euro 24.022, stanziato a bilancio al 31/12/2023 e ricevuto nel 2024 dalla Regione relativo ai contributi per il perseguimento dei fini istituzionali, è stato utilizzato interamente per far fronte alle spese relative al personale dipendente (retribuzioni e oneri sociali) che al 31/12/2024 risultano essere pari ad euro 45.687.

Pertanto i contributi a fini istituzionali ricevuti nel 2024, di competenza 2023, sono stati utilizzati interamente per coprire le spese sopra elencate, come da tabella sottostante.

Contributi a fini istituzionali	24.022	
Spese per personale dipendente	45.687	53%

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 6.096, corrispondono alle giacenze sul conto corrente presso Banca Intesa San Paolo e alle liquidità esistenti nelle casse dell'Ente alla chiusura dell'esercizio:

- c/c presso Banca Intesa San Paolo al 31/12/2024 con saldo di euro 5.634;
- cassa contanti al 31/12/2024 con saldo di euro 463.

Tali poste sono state valutate al valore nominale e presentano una variazione in aumento pari a euro 5.550.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 150.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro -153.891 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 21.879, come da tabella sottostante:

	2024	2023
Varie altre riserve per arrotondamento	1	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(175.769)	(182.829)
Utile (perdita) dell'esercizio	21.879	7.060
Totale patrimonio netto	(153.891)	(175.770)

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 è presente un fondo per rischi e oneri, derivante dai precedenti bilanci d'esercizio, pari ad euro 13.623, stanziato in via prudenziale per eventuali crediti inesigibili pari al 7% del credito spettante nei confronti della Regione in merito ai trasferimenti regionali per la liquidazione dei danni alle colture agricole.

Tale posta di bilancio non ha subito variazioni rispetto al passato esercizio.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni e servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni o servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo di beni o servizi è stato completato e si è verificato o il passaggio sostanziale e non formale dei titoli di proprietà (per i beni) oppure l'ultimazione della prestazione ricevuta (per i servizi).

I debiti originatisi per ragioni diverse sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

La rilevazione iniziale dei debiti è stata effettuata al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concesso.

Come richiesto dall'art. 2424 del C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili

entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 449.437 così suddivisi:

- euro 52.966 "entro l'esercizio successivo";
- euro 396.471 "oltre l'esercizio successivo".

Tale posta ha subito una variazione in aumento rispetto al passato esercizio di euro 16.665.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 2.919 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base ad una realistica stima sulla base della redazione della dichiarazione IRAP in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta, se spettanti.

Qualora le imposte dovute fossero inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenterebbe un credito e sarebbe iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce C.II.

Altri debiti

Qui di seguito tabella riepilogativa con ripartizione entro e oltre l'esercizio successivo.

ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	2024	2023
Dipendenti c/retribuzione	1.555	2.343
Rimborsi KM	1.419	1.778
Debiti v/Enpaia	747	(299)
Debito v/TO4 per dipendente Costamagna	23.350	19.150

OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Descrizione	2024	2023
Altri debiti	28.539	28.539
Danni da rimborsare ante 2016	53.974	53.974
Danni da rimborsare 2018	19.220	19.220
Danni da rimborsare 2019	26.763	28.331
Danni da rimborsare 2020	49.059	50.184
Danni da rimborsare 2016	18.197	24.266
Danni da rimborsare 2017	22.365	23.140
Danni da rimborsare 2021	63.483	63.843
Danni da rimborsare 2022	68.105	68.105
Danni da rimborsare 2023	21.095	21.095
Danni da rimborsare 2024	21.009	0

Si precisa che a fronte del verbale n. 20/2025 del 13/06/2025, come richiesto, si è provveduto a fare la riconciliazione dei saldi al 31/12/2024.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 5.754.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 469.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica e attività accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A1 e nella voce A5.

Per quanto riguarda i costi, invece, si è proceduto ad analizzare esclusivamente le poste più rilevanti.

Ricavi da quote associative ed altre quote

L'esercizio 2024 si è concluso con un introito di quote pari ad euro 66.962, in diminuzione rispetto al 2023, di cui:

- euro 50.052 quale quote associative (in diminuzione rispetto al 2023 pari ad euro 2.597);
- euro 3.820 quale quote abbattimento caccia di selezione Capriolo (in diminuzione rispetto al 2023 pari ad euro 400);
- euro 11.290 quale quote abbattimento caccia di selezione Cinghiale (in diminuzione rispetto al 2023 pari ad euro 750);
- euro 1.800 quale contributo quota abbattimento cervo (in aumento rispetto al 2023 pari ad euro 100).

Le quote sono così ripartite:

1. 94 stagionali (quota euro 138,00);
2. 234 conferme (quota euro 120,00);
3. 61 nuove ammissioni (quota euro 120,00);
4. 14 ulteriori ammissioni (quota euro 120,00);

All'interno della voce di bilancio "Altri ricavi e proventi" è stato inserito l'importo di euro 63.393, tra cui rientrano:

- euro 24.022 che rappresentano i trasferimenti che l'Ente riceverà dalla Regione per i fini istituzionali nel 2025, ma di competenza 2024 (come da DGR n. 38/469 del 02/12/2024 e determina dirigenziale n.194 del 07/03/2025);
- euro 18.908 che rappresentano i trasferimenti che l'Ente riceverà dalla Regione per risarcimento danni 2024;
- euro 18.841 che rappresentano delle sopravvenienze attive non imponibili dovute alla riconciliazione dei crediti/debiti nei confronti della Regione (come da verbale n. 20/2025 del 13/06/2025).

Costi per materie prime

Utilizzando l'importo delle quote associative si è giunti ad una spesa per l'acquisto selvaggina e materiale di consumo pari ad euro 1.091, che ha consentito di ripopolare il territorio venabile con lepri e fagiani di provenienza regionale.

Rispetto al precedente esercizio risulta una variazione in diminuzione di euro 4.077.

Costi per il personale dipendente

La posta di bilancio risulta essere pari ad euro 45.687, di cui euro:

- euro 27.993 per salari e stipendi del dipendente fisso Vergnano;
- euro 7.200 per le spese della Sig.ra Costamagna che svolge la sua attività per l'ATCTO3 e l'ATCTO4;
- euro 9.827 per i contributi INPS e ENPAIA del dipendente fisso Vergnano.

Risulta in lieve diminuzione rispetto al 2023.

Oneri diversi di gestione

La voce ha subito un'importante diminuzione rispetto al 2023 e contiene, tra l'altro, i seguenti importi:

- euro 21.009 per le spese danni derivante dal portale Nembo.

Imposte dell'esercizio

L'Ente svolge esclusivamente attività istituzionale ed è assoggettato all'IRAP. La base imponibile si determina con riferimento al così detto metodo retributivo, ed è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente.

L'importo dell'Irap per l'esercizio chiuso al 31/12/2024, stanziato sulla base della Dichiarazione Irap 2025- redditi 2024 e sulla base dei dati forniti dal consulente del lavoro, ammonta ad euro 766.

Nota integrativa, parte finale

Nota integrativa destinazione del risultato d'esercizio

La gestione finanziaria dell'esercizio 2024 dell'ATC TO3 è stata condotta in forma coerente con la normativa e gli indirizzi della Regione Piemonte e si è conclusa con un avanzo d'esercizio pari ad euro 21.879.

Il Presidente
FAVA GIUSEPPE